



# COMUNE DI PERGOLA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

CODICE 41043

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

in data 23-07-08

N. 72

OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA  
MORTUARIA PER L'AFFIDAMENTO AI FAMILIARI DELLE CENERI  
DI PERSONE DEFUNTE.

L'anno duemilaotto, il giorno ventitre del mese di luglio alle ore 21:00, in Pergola, nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato a domicilio, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione.

All'appello [ ore 21,20 ] risultano:

BORRI GIORDANO	P	MOLLAROLI NADIA	P
BINOTTI PAOLO	A	ZANCHINI BADIOLI LUCIA	A
RIGHI PAOLO	P	PEVERIERI GUIDO	P
CONTI DARIO	A	MARASCO LUIGINO FRANCESCO	P
CONTI GIOVANNI	P	BALDELLI FRANCESCO	P
ROIA ARMANDO	P	DONNINI MARZIO	P
BIAGINI SERENA	P	ABBONDANZIERI RITALDO	P
FRATINI MARIA PIA	P	ROSSI MASSIMO	P
LATELLA GIOVANNI	P		

Assegnati n. 17  
In carica n. 17

Presenti n. 14  
Assenti n. 3

Riconosciuto il numero legale il Sig. LATELLA DOTT.GIOVANNI  
nella qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la  
seduta.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

CONTI GIOVANNI  
ROIA ARMANDO  
ROSSI MASSIMO

Assiste il Segretario Comunale Sig. ERCOLANI DR. AMEDEO  
La seduta è Pubblica.

Soggetta a controllo N

Immediatamente eseguibile S



# COMUNE DI PERGOLA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presidente introduce l'argomento all'o.d.g. in oggetto e passa la parola al Sindaco che illustra la relativa proposta di deliberazione.

Il presidente sottopone quindi a votazione la proposta predetta con il seguente risultato:

presenti e votanti	n. 13	(al momento della votazione risulta assente il cons. Baldelli F. uscito dalla sala in corso di seduta)
voti favorevoli	n. 13.	

Il presidente dichiara l'approvazione della proposta.

Il presidente sottopone poi a votazione la proposta di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile con il seguente risultato:

presenti e votanti	n. 13
voti favorevoli	n. 13.

Il presidente dichiara l'approvazione della proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA la proposta di deliberazione del servizio Demografico datata 04.07.2008, relativa all'oggetto, munita dei prescritti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO l'esito delle votazioni sopra riportate;

## DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione.



# COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE I: AFFARI ISTITUZIONALI

UFFICIO : SERVIZIO DEMOGRAFICO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** Integrazione del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria per l'affidamento ai familiari delle ceneri di persone defunte .

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con legge n. 130 del 30.03.2001 recante "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" sono state introdotte nuove disposizioni in ordine alla cremazione, alla dispersione delle ceneri o, alternativamente, alla tumulazione, all'interramento e all'affidamento delle stesse ai familiari, nel rispetto della volontà del defunto;

Considerato che il Regolamento, previsto dall'art. 3 della legge medesima, che doveva essere approvato, come indicato al comma 1, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge 30/03/2001 n. 130, non è stato a tutt'oggi ancorà emanato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 2004, nonché il parere in esso citato del Consiglio di Stato, sezione prima, n. 2957/2003, al quale il Ministero della salute si è conformato con nota DGPREV/I/5401/P/F.2.c.a. dell'8 marzo 2004;

Rilevato che con il predetto parere il Consiglio di Stato sostiene che nonostante la mancata emanazione del regolamento di attuazione della Legge 130/2001, la stessa legge debba ritenersi applicabile limitatamente alla possibilità di affidamento a familiare dell'urna cineraria del defunto, precisando tra l'altro che: "omissis ...." in conclusione dall'insieme delle disposizioni, primarie e secondarie, vigenti può trarsi una compiuta disciplina delle modalità di affidamento a privati delle urne cinerarie, che ne consentono una immediata applicazione: modalità di espressione della volontà del defunto, obbligo di sigillare l'urna, apposizione su di essa dei dati anagrafici del defunto, modalità di verbalizzazione della consegna, garanzia da ogni profanazione dei luoghi in cui le urne vengono collocate, inoltre le dimensioni delle urne e le caratteristiche dei luoghi di conservazione vengono stabilite dai regolamenti comunali e, in mancanza di apposite disposizioni possono e debbono essere imposte dai Comuni in sede di autorizzazione all'affidamento ai familiari, che pertanto dovrà essere concessa in assenza di vincoli alla disponibilità delle spoglie derivanti da provvedimenti dell'autorità di polizia o dell'autorità giudiziaria ..... omissis....";

Atteso che l'art. 79 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285 individua soggetti e modalità per il rispetto della volontà di cremazione espressa dal defunto e ritenuto di dare applicazione a tale disposizione per diretta conseguenza e coerenza anche ai fini dell'affido delle ceneri a familiare;



# COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino  
SETTORE I: AFFARI ISTITUZIONALI  
UFFICIO : SERVIZIO DEMOGRAFICO

Richiamata inoltre la circolare del Ministero dell'Interno 01/09/2004 prot. n. 04008327-15100/390 n. 37/2004 avente ad oggetto: "Art. 79 del DPR 285/1990 – Manifestazione di volontà per la cremazione di una salma. Applicabilità delle norme del DPR 445/2000", la quale specifica che, nell'ambito della semplificazione delle norme e procedure, la manifestazione di volontà dei parenti per la richiesta di cremazione può essere espressa applicando il disposto dell'art. 38, comma 3 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445;

Ritenuto che dette disposizioni possono essere mutate anche per la manifestazione della volontà del defunto ai fini dell'affidamento dell'urna ove espressa dal coniuge e, in difetto, dal parente più prossimo individuato secondo gli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, nel caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, da tutti gli stessi;

Vista la L.R. 1/02/2005, n.3, recante: " Norme in materia di attività e servizi necroscopici funebri e cimiteriali " la quale all'art. 6, c.4, prevede l'affidamento ai familiari delle urne contenenti le ceneri del defunto;

Ritenuto opportuno, in via temporanea, fino all'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 3 della legge 30 marzo 2001 n. 130, stabilire le necessarie disposizioni per l'affidamento ai familiari delle ceneri di persona defunta;

Visti:

- gli artt. 79, 80, 81 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10/09/1990 n. 285.;
- la legge 30 marzo 2001 n. 130;
- l'art. 75 della L.P. 11 settembre 1998 n. 10;
- il Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato con deliberazione consiliare n. 282 del 21-11-1977;
- il parere del Consiglio di Stato – Sezione I – di data 29/10/2003 n. 2957/2003 – citato nel Decreto del Presidente della Repubblica 24/02/2004 al quale il Ministero della salute si è conformato con nota DGPREV/1/5401/P/F.2.c.a. di data 8 marzo 2004;
- la circolare del Ministero dell'Interno 1 settembre 2004 prot. N. 04008327-15100/390 n. 37/2004;
- la L. R. 1/02/2005, n. 3;

## DELIBERA

1) - di integrare il regolamento Comunale di polizia mortuaria come segue :  
dopo l'art. 92 viene aggiunto il seguente:

" Art. 92/bis - Affidamento dell'urna cineraria ai familiari.

Fino all'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 3 della legge 30 marzo 2001 n. 130, si applicano le disposizioni del presente articolo per l'affidamento ai familiari delle ceneri di persone defunte.



# COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino  
SETTORE I: AFFARI ISTITUZIONALI  
UFFICIO : SERVIZIO DEMOGRAFICO

Le ceneri del defunto possono essere affidate per la conservazione in abitazioni private in custodia ai familiari (coniuge, parenti entro il secondo grado e affini entro il primo grado), nell'ambito del Comune di Pergola, sulla base della volontà espressa in tal senso dal defunto ai sensi dell'articolo 79 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285. In mancanza di tale disposizione la richiesta di affidamento delle ceneri deve essere espressa dal coniuge, e, in difetto dal parente più prossimo individuato secondo gli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, nel caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, da tutti gli stessi.

La volontà di cui al comma precedente, ove espressa dal coniuge o dai parenti, deve risultare da atto scritto, nel rispetto delle modalità di compilazione e sottoscrizione di cui all'art. 38 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

Per la concessione dell'autorizzazione all'affidamento e conservazione delle ceneri deve essere presentata al Comune apposita istanza dal parente del defunto alla quale sia allegata l'espressa dichiarazione di volontà del defunto stesso, manifestata con le modalità precisate ai precedenti commi, nella istanza devono essere indicati:

- i dati anagrafici e la residenza del richiedente ed il rapporto di parentela con il defunto oltre ai dati del defunto le cui ceneri dovranno essere affidate;
- la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri;
- il luogo di conservazione nell'ambito del Comune di Pergola e la persona a cui è consentita la consegna dell'urna cineraria sigillata e che sottoscriverà il relativo verbale di consegna;
- la conoscenza delle norme circa i reati possibili sulla dispersione non autorizzata delle ceneri e delle altre norme del codice penale in materia;
- la conoscenza della possibilità di trasferimento dell'urna al cimitero, nel caso il familiare non intendesse più conservarla;
- l'obbligo di informare l'Amministrazione comunale di eventuali variazioni del luogo della conservazione delle ceneri.

L'affidamento dell'urna cineraria al familiare richiedente, la cui consegna deve risultare da apposito processo verbale, ha luogo alle condizioni e prescrizioni indicate al successivo comma, da indicare nell'atto medesimo; all'atto autorizzativo di affidamento dell'urna contenente le ceneri di persona defunta viene allegato il verbale di consegna dell'urna cineraria medesima redatto nel rispetto di quanto stabilito al presente comma.

L'affidamento delle ceneri è soggetto alle seguenti condizioni:

- sono vietate le manomissioni dell'urna e dei suoi sigilli;
- l'urna deve essere conservata nell'abitazione indicata nell'ambito del Comune di Pergola e devono essere adottate tutte le misure idonee ad evitare la profanazione dell'urna.

Il Comune può, dal momento che costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzate dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso o effettuata con modalità diversa rispetto a quanto indicato dal defunto nonché l'abbandono dell'urna, effettuare periodicamente controlli per verificare se le ceneri vengono conservate secondo quanto disposto dalle norme di legge.



# COMUNE DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino  
SETTORE I: AFFARI ISTITUZIONALI  
UFFICIO : SERVIZIO DEMOGRAFICO

Cessando le condizioni di affidamento, l'affidatario o, in caso di decesso, i suoi aventi causa, dovranno consegnare l'urna al Comune per la conservazione della stessa all'interno del cimitero, con una delle modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso il familiare affidatario manifestasse l'intenzione di non continuare a conservare l'urna cineraria, questa è riconsegnata al Comune, previa formale richiesta, con assoggettamento alle modalità e tariffe previste.

Il responsabile del servizio demografico provvede all'affidamento familiare dell'urna cineraria.

Con l'entrata in vigore di nuove disposizioni normative l'Amministrazione comunale si riserva di revocare l'autorizzazione di affido.

In appositi registri, anche mediante idonee procedure informatiche, sono annotati gli atti di affidamento rilasciati, le generalità degli affidatari e dei defunti le cui ceneri sono state oggetto di affidamento e tutte le informazioni relative allo svolgimento degli affidamenti stessi finalizzati a costituire sistematica raccolta della destinazione delle urne così consegnate ai familiari.

L'affidamento di urna cineraria ai familiari non costituisce in nessun caso implicita autorizzazione alla realizzazione di sepoltura privata..”;

- 2) - di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero della Salute, per il tramite della Prefettura, ai sensi dell' art. 345 del R.D. n. 1265/1934;
- 3)- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo 18/08/2000, n. 267.

DATA 04/07/2008

IL SINDACO / L'ASSESSORE

L'ISTRUTTORE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE

DATA 04/07/2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE :



# COMUNE DI PERGOLA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ERCOLANI DR. AMEDEO

IL PRESIDENTE  
F.to LAPELLA DOTT.GIOVANNI

Pergola, li 08-08-2008


Il sottoscritto Segretario attesta che è stata disposta la pubblicazione di copia della presente deliberazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a decorrere da oggi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to de Gemmis Dr. Rocco

E' copia conforme all'originale  per uso amministrativo.

Pergola, li - 8 AGO. 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
de Gemmis Dr. Rocco

Il sottoscritto Segretario Comunale.  gli atti d'ufficio,

## A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:
  - E' stata trasmessa al Co.Re.Co.-Sede di Ancona-in data \*\*\*\*\* con prot. n.
  - ai sensi dell'art. 126 del D.L.vo n. 267/2000.
  - per iniziativa della Giunta comunale (Art. 127, comma 3, del D.Lvo n. 267/2000).
  - a richiesta dei consiglieri (Art. 127, comma 1, D.L.vo n.267/2000).
- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal 08-08-2008 al 23-08-2008 (N. REG. PUB.).
- E' stata trasmessa al Prefetto di Pesaro e Urbino in data con prot. n. (Art. 135, comma 2, D.L.vo n. 267/2000).
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19-08-2008;
- decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.L.vo n. 267/2000.
- non avendo il Co.Re.Co. - Sede di Ancona - riscontrato vizi di legittimità nella seduta del prot. n. \*\*\*\*\*
- non avendo il Co.Re.Co. - Sede di Ancona - comunicato un provvedimento di annullamento nel termine di 30 giorni dalla ricezione
  - dell'atto (Art. 134, comma 1, D.L.vo n. 267/2000) avvenuta in data \*\*\*\*\*.
  - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 133, comma 2, D.L.vo n. 267/2000).

Pergola, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ERCOLANI DR. AMEDEO